

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessanta.

Trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 2228, 3920 e 5827 e del disegno di legge n. 5956.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 134, relativo al deputato Bossi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore f.f.*, in sostituzione del deputato Deodato, relatore, ricorda che la Camera è chiamata a

pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Bossi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica: Convenzione lotta contro il crimine (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (5491-B).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'emendamento riferito al titolo del disegno di legge.

Avverte che i gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,40.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Tit. 1 delle Commissioni.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

RAFFAELE MAROTTA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, condividendo la scelta di configurare una responsabilità amministrativa autonoma, ma limitata, delle persone giuridiche in relazione alla commissione di reati contro la pubblica amministrazione.

PIERLUIGI COPERCINI, pur riconoscendo che le disposizioni oggetto del disegno di legge di ratifica in esame presentano aspetti apprezzabili, dichiara l'astensione del gruppo della Lega nord Padania, in considerazione dei limiti di merito e di metodo ravvisabili nel testo, con particolare riguardo al ricorso all'istituto della delega al Governo.

VINCENZO SINISCALCHI, sottolineata l'importanza del provvedimento, che va nella direzione del diritto penale unico, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

GIACOMO GARRA, a titolo personale, non ritiene del tutto condivisibile la scelta di sopprimere l'articolo 3, nel testo del Senato, che a suo giudizio conteneva una fattispecie normativa utile a prevenire e reprimere gravi casi di corruzione; dichiara comunque voto favorevole.

MARIO GAZZILLI, a titolo personale, dichiara la sua astensione, giudicando per alcuni aspetti lacunoso il disposto normativo dell'articolo 11, nel testo delle Commissioni, di cui tuttavia condivide l'impianto complessivo.

DARIO RIVOLTA, a titolo personale, ritiene che la formulazione del testo in esame non favorisca la comprensione della normativa da parte dei cittadini; rilevato, altresì, che un provvedimento che si prefigga l'obiettivo della lotta alla cor-

ruzione richiede l'adesione e la ratifica da parte del più ampio numero di paesi, dichiara voto favorevole.

AVENTINO FRAU, a titolo personale, rileva che le convenzioni oggetto del disegno di legge di ratifica vanno nella direzione di una sempre maggiore integrazione tra le legislazioni nazionali in ambito europeo.

MICHELE SAPONARA dichiara voto favorevole, auspicando la sollecita, definitiva approvazione, da parte del Senato, del disegno di legge di ratifica, che rappresenta il primo passo verso l'adeguamento della legislazione italiana alle normative dell'Unione europea.

UMBERTO GIOVINE, a titolo personale, lamenta il ritardo con il quale in ambito europeo si sta procedendo all'omogeneizzazione della disciplina in materia di contrasto alla corruzione e sottolinea l'opportunità di non attribuire efficacia retroattiva a disposizioni di indubbio valore « etico ».

ANTONIO LEONE, a titolo personale, evidenzia la rilevanza del disegno di legge di ratifica che, sia pure con formulazioni farraginose, contribuisce ad inscrivere la giustizia italiana nel contesto europeo.

ELIO VELTRI, rilevato che in Italia continuano a sussistere insufficienti livelli di legalità e stigmatizzato il ritardo con il quale l'Unione europea perviene alla predisposizione di normative volte a contrastare i fenomeni di corruzione, dichiara voto favorevole, pur esprimendo riserve su talune disposizioni del provvedimento, in particolare sulla delega prevista dall'articolo 11, nel testo delle Commissioni.

GAETANO PECORELLA, a titolo personale, pur evidenziando i limiti del provvedimento ed esprimendo perplessità in ordine alle difficoltà di natura interpretativa ed applicativa che, a suo avviso, potranno derivare dall'approvazione del testo in esame, dichiara voto favorevole.

ENZO TRANTINO, *Relatore per la III Commissione*, rileva che la Camera si accinge a compiere un atto finalizzato ad elevare la « qualità » della nazione in termini di etica politica.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLENTE**

ENZO TRANTINO, *Relatore per la III Commissione*, ritiene inoltre che il provvedimento, pur non perfetto sotto il profilo tecnico, introduca « alti » principî.

Dichiara, quindi, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, voto favorevole.

FABRIZIO CESETTI, *Relatore per la II Commissione*, esprime soddisfazione per l'approvazione di un provvedimento che consente di onorare impegni assunti in sede internazionale e che introduce rilevanti innovazioni nel nostro sistema penale.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5491-B.

Votazione degli articoli e votazione finale della proposta di legge S. 251-431-744-1619-1648-2019: Professioni sanitarie infermieristiche (approvata, in un testo unificato, dal Senato) (4980).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per la votazione degli articoli e la votazione finale (*vedi resoconto stenografico pag. 22*).

Passa pertanto alla votazione degli articoli.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 7.

PAOLO CUCCU, parlando sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente di procedere in maniera meno concitata, atteso

che non ha potuto esprimere il proprio voto sull'articolo 1 per l'eccessiva rapidità con la quale si è passati alle votazioni.

PRESIDENTE ne prende atto.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, giudica intollerabile ed indisponibile l'atteggiamento assunto dal Presidente della Camera, il quale, a suo avviso, non sembra tenere conto del fatto che i deputati traggono legittimazione direttamente dal popolo sovrano.

PRESIDENTE lo invita a rileggere il resoconto stenografico della seduta di ieri.

DOMENICO GRAMAZIO, parlando sull'ordine dei lavori, si associa ai rilievi formulati dai deputati Cuccu e Cè.

PRESIDENTE ricorda che l'esame in aula dei provvedimenti deferiti a Commissioni in sede redigente non prevede dichiarazioni di voto sugli articoli né la presentazione di eventuali emendamenti: questo è il motivo della speditezza con la quale la Presidenza ha inteso condurre i lavori.

Passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati.

ALESSANDRO CÈ richiama i contenuti del suo ordine del giorno n. 1.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE illustra le finalità del suo ordine del giorno n. 4.

PIERGIORGIO MASSIDDA dichiara di sottoscrivere tutti gli ordini del giorno presentati, chiedendo al Governo chiarimenti in merito all'attuazione di strumenti di indirizzo di contenuto analogo presentati in occasione di precedenti provvedimenti ed accolti dall'Esecutivo.

PAOLO CUCCU dichiara di voler sottoscrivere tutti gli ordini del giorno presentati, sottolineando l'opportunità di procedere alla loro votazione.

TIZIANA VALPIANA esprime soddisfazione per l'accoglimento degli ordini del giorno presentati.

DOMENICO GRAMAZIO dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Cè n. 1.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la richiesta di sottoscrizione dei rispettivi ordini del giorno formulata dai deputati Cuccu, Massidda e Gramazio.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli ordini del giorno Cè n. 1 e Lucchese n. 4.

PIERLUIGI COPERCINI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala di non aver potuto partecipare alla votazione dell'articolo 1 per l'eccessiva speditezza impressa dalla Presidenza ai lavori dell'Assemblea; invita inoltre il Presidente a valutare i problemi connessi alla partecipazione ai lavori delle Commissioni.

PRESIDENTE ricorda di aver già posto nella seduta di ieri i problemi derivanti dalla partecipazione alle votazioni nelle Commissioni.

Passa alle dichiarazioni di voto finale.

TIZIANA VALPIANA dichiara voto favorevole su un provvedimento atteso dalle categorie interessate, che valorizza le singole professionalità e riconosce autonomia professionale al personale infermieristico ed ostetrico.

PAOLO CUCCU, rilevato che il provvedimento in discussione, come altri in materia sanitaria, è volto a porre rimedio alle «falle» prodotte dalla cosiddetta riforma Bindi, sottolinea il determinante contributo apportato dall'opposizione per

la sua approvazione; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

ANTONIO SAIA, segnalato preliminarmente un episodio di discriminazione del quale si è reso responsabile il comune di Roma nei confronti di alcuni portatori di *handicap*, dichiara il convinto voto favorevole del gruppo Comunista, invitando il Governo ad assumere un impegno chiaro in direzione della riqualificazione e dell'adeguata collocazione di tutto il personale sanitario.

PIERGIORGIO MASSIDDA, condivise le esigenze prospettate dal deputato Saia in riferimento a tutte le categorie del personale sanitario, rileva che il provvedimento, alla cui elaborazione l'opposizione ha fornito il proprio contributo, valorizza talune specifiche professionalità sanitarie; dichiara quindi voto favorevole.

ANTONIO GUIDI stigmatizza anch'egli la scarsa sensibilità dimostrata dal comune di Roma nei confronti di alcuni portatori di *handicap*, preannunziando la presentazione di un atto di sindacato ispettivo sull'accaduto. Esprime quindi un giudizio positivo sul provvedimento in esame.

SALVATORE GIACALONE manifesta soddisfazione per l'imminente conclusione dell'*iter* del provvedimento, dalla cui approvazione deriverà il rilancio del complessivo comparto paramedico anche nella prospettiva di favorire l'affermazione di un concetto più moderno di sanità; dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

FABIO DI CAPUA dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo su un provvedimento che contribuisce alla valorizzazione ed alla crescita professionale del personale sanitario; invita inoltre il Governo ad adottare misure volte ad evitare confusione di ruoli ed ambiguità di competenze nell'ambito delle professioni mediche e sanitarie.

DOMENICO GRAMAZIO dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento volto a garantire la professionalità e la competenza degli operatori nei rispettivi ambiti di attribuzione e ad elevare il livello complessivo di efficienza del sistema sanitario.

GIULIO CONTI, sottolineata l'importanza di un'adeguata qualificazione delle professioni sanitarie, rileva che l'accesso alla dirigenza non può essere connesso al conseguimento del diploma della cosiddetta laurea breve.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI**

GIULIO CONTI invita il Governo, tra l'altro, ad evitare equivoci in merito alle funzioni che le nuove figure professionali dovranno assumere.

ROBERTO MANZIONE dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDEUR, manifestando perplessità in ordine ad alcuni punti «controversi» del testo in esame.

ALESSANDRO CÈ giudica soddisfacente il testo elaborato in sede redigente, pur rilevando che sarebbe stata opportuna una più netta distinzione tra le professioni infermieristiche e quella medica; dichiara comunque il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD su un provvedimento finalizzato a valorizzare le competenze degli operatori nell'ambito dei rispettivi profili professionali nonché a conferire ai servizi offerti ai pazienti un più elevato livello di qualificazione.

TERESIO DELFINO dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU sul provvedimento che riconosce autonomia professionale agli operatori sanitari, valorizzandone le funzioni.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto a titolo personale.

GIACOMO BAIAMONTE, auspicata una rigorosa definizione dei profili professionali, dichiara voto favorevole.

GIUSEPPE PALUMBO, sottolineata l'importanza del provvedimento in esame, auspica una precisa definizione di ruoli e funzioni delle professioni sanitarie.

GIUSEPPE DEL BARONE dichiara il convinto voto favorevole, sottolineando l'esigenza di chiarire la posizione ed il ruolo degli infermieri generici.

GRAZIA SESTINI, manifestato apprezzamento per la prevista incentivazione di un modello di assistenza personalizzata, dichiara voto favorevole.

EDRO COLOMBINI esprime soddisfazione per la conclusione del lungo *iter* del provvedimento in esame, formulando tuttavia rilievi critici in ordine alla mancata definizione di alcuni ruoli infermieristici.

PAOLO BECCHETTI sottolinea che il provvedimento, di cui apprezza i contenuti e gli obiettivi, configurandosi come una sorta di sanatoria, evidenzia i ritardi e le inadempienze del Governo nella definizione di una riforma complessiva delle libere professioni.

CARMELO PORCU esprime profonda soddisfazione per la conclusione dell'*iter* di un provvedimento che rappresenta un atto di giustizia nei confronti di numerosi operatori sanitari, con particolare riferimento alla categoria dei terapisti della riabilitazione, ai quali viene conferito il giusto riconoscimento.

AUGUSTO BATTAGLIA, *Relatore*, osserva che il provvedimento, che giunge a conclusione di un lungo percorso legislativo, riconosce l'autonomia e la professionalità di alcuni operatori sanitari, in un corretto rapporto con la professione medica.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 4980.

Sull'ordine dei lavori.

SANDRA FEI sollecita la Presidenza della Camera ad intervenire per rendere fattivo il sostegno e proficua l'attività di mediazione della Camera in considerazione della grave condizione in cui versa la Colombia. Segnala inoltre il gravissimo episodio di cui è protagonista in queste ore una cittadina italiana rifugiatisi insieme alla figlia presso l'ambasciata del nostro Paese in Algeri.

DOMENICO GRAMAZIO chiede che il ministro dei trasporti riferisca alla Camera in merito ai gravi incidenti ferroviari verificatisi nei giorni scorsi, anche alla luce delle rassicuranti dichiarazioni rilasciate agli organi di informazione dall'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato.

RAMON MANTOVANI fornisce precisazioni in ordine alle affermazioni del deputato Fei, che giudica inesatte, sottolineando, tra l'altro, che la Camera non si è candidata a svolgere alcuna opera di mediazione nel conflitto in atto in uno Stato sovrano.

PRESIDENTE, preso atto delle richieste formulate dai deputati Fei e Gramazio, assicura che interesserà il Governo.

MARCO PEZZONI, in ordine al conflitto in atto in Colombia, riterrebbe opportuno che tutti i deputati prendessero visione del *dossier* contenente le posizioni ufficiali del governo colombiano, degli esponenti della guerriglia e di tutti i rappresentanti del parlamento colombiano incontrati dalla delegazione italiana recatisi in quel paese.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

CESARE RIZZI illustra la sua interrogazione n. 3-05769, sul ritiro del contingente di pace italiano dal Kosovo.

SERGIO MATTARELLA, *Ministro della difesa*, premesso che il Governo è consapevole del rischio di inquinamento ambientale connesso all'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito, sottolinea che il contingente militare italiano ha adottato misure di protezione immediate e che è stato svolto un attento monitoraggio, che ha evidenziato come il livello di inquinamento radioattivo sia al di sotto dei limiti di sicurezza previsti per il territorio italiano. Osserva infine che permangono le ragioni che hanno giustificato l'invio di un contingente militare italiano in Kosovo.

CESARE RIZZI ribadisce le preoccupazioni per la sicurezza dei militari italiani impegnati nel Kosovo.

ROBERTO MANZIONE illustra la sua interrogazione n. 3-05770, sull'ammortenamento del raccordo autostradale Mercato San Severino-Salerno.

NERIO NESI, *Ministro dei lavori pubblici*, informa che il Ministero ha elaborato uno studio di fattibilità che ha evidenziato «condizioni critiche» in ordine agli auspicati interventi di ammortenamento del raccordo autostradale Mercato San Severino-Salerno; assicura che, entro la metà del prossimo mese di luglio, saranno convocati gli enti ed i soggetti interessati, al fine di individuare possibili

soluzioni, per le quali, tuttavia, al momento permangono notevoli difficoltà.

ROBERTO MANZIONE chiede che, al di là degli impegni assunti, sia profuso un ulteriore sforzo per ricercare una soluzione al problema prospettato, valutando l'ipotesi di individuare percorsi alternativi.

DOMENICO TUCCILLO illustra la sua interrogazione n. 3-05767, sulla realizzazione del Piano europeo per l'ordine e la sicurezza nell'area nord di Napoli.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, assicura che saranno rispettati i tempi concordati in sede europea per l'utilizzo di fondi comunitari da destinare ad investimenti, per un importo complessivo di 2.150 miliardi, finalizzati ad elevare i livelli di sicurezza nel Mezzogiorno, in particolare nella provincia di Napoli. Ricorda, tra l'altro, che è prevista l'interconnessione tra la centrale operativa della Polizia di Stato e quella dell'Arma dei carabinieri, e che è stata intensificata la presenza delle forze dell'ordine nell'area nord di Napoli.

DOMENICO TUCCILLO si dichiara parzialmente soddisfatto, prendendo atto degli impegni assunti dal Governo e preannunziando un'attenta vigilanza circa il rispetto delle scadenze temporali previste per la realizzazione degli interventi.

ELIO MASSIMO PALMIZIO illustra la sua interrogazione n. 3-05768, sulle iniziative per la sicurezza dei trasporti ferroviari, con particolare riferimento al recente incidente avvenuto a Solignano (Parma).

PIER LUIGI BERSANI, *Ministro dei trasporti e della navigazione*, ricordato che circa 4.500 dei complessivi 16 mila chilometri della rete ferroviaria sono dotati di sistemi di segnalazione automatica, fa presente che è in fase di attuazione un piano di interventi di revisione strutturale della rete, che verrà completato nel 2003, mentre si prevede di concludere entro il

2005 il piano di soppressione dei passaggi a livello, che rappresentano la prima causa di incidenti mortali.

ELIO MASSIMO PALMIZIO si dichiara insoddisfatto delle ennesime promesse, alle quali in passato non sono seguiti fatti concreti, tali da garantire la sicurezza nel trasporto ferroviario.

ALTERO MATTEOLI illustra la sua interrogazione n. 3-05771, vertente sul medesimo argomento della precedente.

PIER LUIGI BERSANI, *Ministro dei trasporti e della navigazione*, nel richiamare lo stato di realizzazione degli interventi predisposti al fine di elevare gli *standard* di sicurezza, fa presente che, anche in vista del processo di liberalizzazione del settore, il Ministero, all'atto del rilascio della licenza alle Ferrovie dello Stato, ha predisposto un regolamento sui criteri di sicurezza e di vigilanza, al quale gli operatori dovranno attenersi.

Dà quindi conto della dinamica dell'incidente, ricordando che sono attualmente in corso tre inchieste volte ad individuare eventuali responsabilità.

ALTERO MATTEOLI si dichiara completamente insoddisfatto, stigmatizzando il ritardo con il quale si sta intervenendo sulla tratta ferroviaria Pontremolese, di cui evidenzia la pericolosità.

ANNA MARIA BIRICOTTI illustra la sua interrogazione n. 3-05772, vertente sul medesimo argomento.

PIER LUIGI BERSANI, *Ministro dei trasporti e della navigazione*, richiama gli interventi, completati e da realizzare, finalizzati al raddoppio della linea cosiddetta Pontremolese, dando conto delle difficoltà incontrate nell'esecuzione dei progetti e dei contenziosi insorti con le imprese appaltatrici dei lavori.

ANNA MARIA BIRICOTTI sottolinea che opportunamente si sta cercando di

realizzare adeguate condizioni di sicurezza nel settore del trasporto ferroviario, privilegiando l'impiego di tecnologie idonee ad « interagire » con un'organizzazione del lavoro che salvaguardi i diritti e l'incolumità dei lavoratori.

EDUARDO BRUNO illustra la sua interrogazione n. 3-05775, vertente sul medesimo argomento.

PIER LUIGI BERSANI, *Ministro dei trasporti e della navigazione*, fa presente di aver chiesto la collaborazione delle organizzazioni sindacali per poter individuare soluzioni che possano produrre effetti positivi sul piano della sicurezza, nonché di aver avviato una indagine volta a verificare le esigenze, in termini organizzativi e finanziari, al fine di dare slancio al processo di ristrutturazione delle Ferrovie dello Stato.

EDUARDO BRUNO auspica che ogni iniziativa di ristrutturazione contempi la valorizzazione del lavoro e la riqualificazione professionale e che il processo di liberalizzazione del settore si realizzi nell'ambito di un corretto quadro normativo.

FABIO DI CAPUA illustra la sua interrogazione n. 3-05774, sulle misure per contrastare l'abusivismo edilizio.

WILLER BORDON, *Ministro dell'ambiente*, assicura che il Governo intende proseguire nella positiva azione finora intrapresa per contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio; auspica, in particolare, la sollecita approvazione del disegno di legge presentato in materia, attualmente all'esame del Senato, al fine di superare definitivamente la negativa esperienza del passato senza ricorrere ad ulteriori condoni.

FABIO DI CAPUA ringrazia il ministro per aver confermato l'impegno del Governo sul fronte della lotta all'abusivismo edilizio, auspicando che tale fenomeno sia definitivamente debellato.

STEFANO BASTIANONI illustra la sua interrogazione n. 3-05773, sulle iniziative per la formazione e la qualificazione del sistema scolastico.

TULLIO DE MAURO, *Ministro della pubblica istruzione*, assicura l'impegno del Governo a favorire, nella consapevolezza dello stretto rapporto intercorrente tra sviluppo economico e livelli di formazione, il collegamento tra scuola, formazione professionale e lavoro, nel contesto più generale definito dal Patto sociale; in tale direzione, preannuncia una serie di iniziative promosse dall'Esecutivo.

STEFANO BASTIANONI esprime apprezzamento per l'impegno del Governo a realizzare un sistema integrato di formazione ed educazione come elemento strategico per affrontare il problema dell'occupazione giovanile.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantanove.

Sull'ordine dei lavori.

MAURIZIO GASPARRI lamenta che in Commissione difesa è stato posto in votazione per alzata di mano il parere sul decreto legislativo riguardante la ristrutturazione delle Forze armate, nonostante fosse stata richiesta la votazione nominale dal deputato Giannattasio, allontanatosi per raggiungere l'aula alla ripresa dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza valuterà opportunamente la questione sollevata dal deputato Gasparri.

CESARE RIZZI e PIETRO GIANNATTASIO chiedono di parlare.

PRESIDENTE ritiene di non poterlo consentire in questa fase della seduta.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, dichiara di non aver potuto segnalare tempestivamente al deputato Giannattasio l'orario di ripresa della fase pomeridiana della seduta odierna; si rimette comunque alle valutazioni della Presidenza.

PRESIDENTE ribadisce che al momento non si dispone di compiuti elementi di valutazione della questione posta.

ELIO VITO denuncia il fatto che il Presidente di turno, dopo aver negato la parola ai deputati Rizzi e Giannattasio, ha consentito l'intervento del presidente Spini.

PRESIDENTE precisa di non aver dato la parola al presidente Spini perché entrasse nel merito della questione sollevata; ribadisce inoltre che la Presidenza della Camera opererà, appena possibile, le opportune valutazioni.

PAOLO BAMPO chiede di acquisire compiute informazioni sull'operato del presidente della IV Commissione.

PRESIDENTE ribadisce di essere, al momento, nell'impossibilità di fornire utili spiegazioni.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3409: Lavoro portuale temporaneo (approvato dal Senato) (6239).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 73*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati, dando conto delle proposte emendative ritirate dai rispettivi presentatori (*vedi resoconto stenografico pag. 73*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

EDUARDO BRUNO, *Relatore per la IX Commissione*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 1.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, concorda.

MAURIZIO GASPARRI, parlando sull'ordine dei lavori, dichiara che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale non prenderanno parte alle votazioni in Assemblea fino a quando gli organi competenti non si saranno pronunziati sul merito della vicenda segnalata.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la Presidenza assicuri ai deputati che desiderino lasciare l'aula un tempo congruo per realizzare tale intendimento.

ENZO SAVARESE, parlando sull'ordine dei lavori, dichiara che resterà in aula solo per onorare il lavoro svolto dai deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul testo in esame.

GIANCARLO PAGLIARINI, parlando sull'ordine dei lavori, dichiara che anche i deputati del gruppo della Lega nord Padania abbandoneranno l'aula per protesta.

PRESIDENTE ribadisce che la vicenda segnalata sarà opportunamente valutata dalla Presidenza; giudica peraltro pretestuoso il tentativo di rivendicare all'Assemblea la competenza a pronunziarsi al riguardo.

ENZO TRANTINO, parlando sull'ordine dei lavori, informa che gli uffici

hanno comunicato alla III Commissione che la seduta dell'Assemblea sarebbe ripresa, con votazioni, alle 16.

PAOLO BECCHETTI, parlando sull'ordine dei lavori, contesta l'espressione, da parte del relatore per la IX Commissione, di un generico e complessivo parere contrario su tutte le proposte emendative presentate, rilevando che anch'egli resterà in aula per prendere parte all'esame del provvedimento.

PRESIDENTE giudica «insostenibile» l'osservazione del deputato Becchetti, rilevando che il relatore per la IX Commissione ha comunque espresso un sintetico ma compiuto parere sulle proposte emendative riferite all'articolo 1 del disegno di legge.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottengono all'invito del Presidente*).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI invita altresì la Presidenza a valutare l'opportunità di stemperare il clima di tensione creatosi in aula, attraverso una pausa di riflessione.

PRESIDENTE ribadisce che la vicenda verificatasi in IV Commissione è oggetto di valutazione da parte del Presidente della Camera; in attesa che quest'ultimo giunga in aula per riferire in proposito, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,30, è ripresa alle 16,50.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE ricorda che la situazione determinatasi presso la IV Commissione è

stata originata da un equivoco: alcuni deputati si sono infatti allontanati nella convinzione che fosse imminente la ripresa dei lavori dell'Assemblea, mentre la Commissione, in assenza di una formale sconvocazione, ha proseguito nelle votazioni; precisa peraltro che il presidente Spini ha deciso autonomamente che pro porrà di annullare l'ultima votazione effettuata, al fine di consentire anche ai deputati che si erano allontanati di prendervi parte.

DARIO RIVOLTA ritiene che l'applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza concernente l'obbligo di partecipazione ad una percentuale di votazioni stia concretamente menomando la sua funzione di parlamentare, precludendogli l'assolvimento di compiti precipui ad essa connessi, quale l'acquisizione di elementi informativi attraverso incontri informali.

ELIO VITO, giudicata «singolare» la procedura testè seguita dai deputati segretari per effettuare la verifica delle tessere di votazione, ritiene che l'Ufficio di Presidenza, il quale ha ritenuto di introdurre una disciplina più restrittiva in ordine ai criteri per verificare la presenza in aula dei deputati, dovrebbe valutare l'opportunità di applicare la detrazione sull'indennità di diaria anche ai membri del Governo collocati in missione ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento.

PRESIDENTE si riserva di porre la questione all'Ufficio di Presidenza.

**Si riprende la discussione
del disegno di legge n. 6239.**

PAOLO BECCHETTI, parlando per un richiamo al regolamento, chiede al Presidente se sia conforme al dettato regola-

mentare l'espressione di un parere generico e complessivo sugli emendamenti presentati.

PRESIDENTE fa presente che il regolamento non prevede alcun obbligo circa le modalità di espressione dei pareri.

PAOLO BECCHETTI illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Mammola 01. 01, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Mammola 01. 01 e 01. 02.

ENZO SAVARESE chiede al relatore per la IX Commissione di chiarire le ragioni che lo hanno indotto ad esprimere un parere contrario, che chiede di modificare, sull'articolo aggiuntivo Mammola 01. 03.

PAOLO BECCHETTI illustra le finalità degli articoli aggiuntivi Mammola 01. 04 e 01. 03, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Mammola 01. 04.

PAOLO MAMMOLA raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 01. 03.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Mammola 01. 03.

PAOLO BECCHETTI illustra il contenuto dell'articolo aggiuntivo Mammola 01. 05, di cui è cofirmatario.

EUGENIO DUCA giudica non condivisibile la riduzione del numero dei rappresentanti dei lavoratori prevista dall'articolo aggiuntivo Mammola 01. 05.

ENZO SAVARESE sottolinea che l'articolo aggiuntivo Mammola 01. 05 è volto a riequilibrare il rapporto di rappresentanza tra i soggetti che operano nei porti.

ALTERO MATTEOLI dichiara di condividere il disposto dell'articolo aggiuntivo Mammola 01. 05 ed invita l'Assemblea ad esprimere voto favorevole.

PIETRO ARMANI precisa che i rappresentanti delle imprese sono portatori di interessi tra loro potenzialmente confliggenti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Mammola 01. 05.

PAOLO BECCHETTI evidenzia la *ratio* sottesa agli emendamenti Mammola 1. 1, 1. 3 e 1. 2, di cui è cofirmatario, e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno vertente sulla stessa materia.

ERNESTO STAJANO, *Presidente della IX Commissione*, invita i presentatori a ritirare gli emendamenti Mammola 1. 1, 1. 3 e 1. 2, rilevando che il testo del disegno di legge recepisce adeguatamente le istanze ad essi sottese.

ENZO SAVARESE, preannunziata la presentazione di un ordine del giorno vertente sulla materia disciplinata dall'articolo 1, chiede al rappresentante del Governo di rivedere il parere contrario espresso sugli emendamenti presentati dal deputato Mammola, riferiti all'articolo 1.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, manifestata la disponibilità del Governo ad accogliere gli ordini del giorno preannunziati, osserva che la prioritaria necessità di pervenire alla sollecita approvazione del provvedimento in esame induce a non recepire le proposte emendative presentate.

ALTERO MATTEOLI ritiene che le esigenze di sicurezza dei porti dovrebbero indurre il Governo ad esprimere parere favorevole sugli emendamenti presentati dal deputato Mammola e riferiti all'articolo 1, sui quali dichiara voto favorevole.

PAOLO BECCHETTI lamenta il fatto che il provvedimento in esame viene considerato sostanzialmente « blindato », rilevando che i gravi ritardi che si riscontrano nel settore sono imputabili agli errori commessi dai Governi di centrosinistra.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mammola 1.1, 1.3 e 1.2.

PAOLO BECCHETTI illustra le finalità dell'emendamento Mammola 1.4, di cui è cofirmatario.

ENZO SAVARESE rileva che la formulazione dell'articolo 1 appare inidonea a soddisfare le esigenze di sicurezza dei porti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mammola 1. 4 ed approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

EDUARDO BRUNO, *Relatore per la IX Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 2.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Chincarini 2. 2.

PAOLO BECCHETTI illustra le finalità dell'emendamento Mammola 2. 5, di cui è cofirmatario.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti

Mammola 2. 5, 2. 7 e 2. 8, nonché gli identici Chincarini 2. 3 e Mammola 2. 4.

PAOLO BECCHETTI illustra le finalità del suo emendamento 2. 6.

ALTERO MATTEOLI chiede al Governo di fornire chiarimenti sui suoi intendimenti circa l'attuazione della norma di cui al comma 1, lettera *a*), dell'articolo 2 del disegno di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Becchetti 2. 6.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, rilevato che l'opposizione sta svolgendo interventi rigorosi e motivati, tesi esclusivamente a migliorare il testo in esame, senza che né la maggioranza né il Governo avvertano l'esigenza di interloquire, ritiene che non si possa più tollerare un siffatto atteggiamento che umilia la dialettica parlamentare.

PAOLO BECCHETTI illustra il contenuto dell'emendamento Mammola 2. 10, di cui è cofirmatario, invitando il Governo a valutare attentamente le proposte migliorative predisposte dall'opposizione.

EUGENIO DUCA rivolge ai presentatori dell'emendamento Mammola 2. 10, l'invito a ritirarlo, rilevando che l'articolo 14 della legge n. 84 del 1994 non ha mai dato adito a dubbi interpretativi.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, ritiene che il contenuto dell'emendamento Mammola 2. 10 sia semplicemente rafforzativo di un concetto già presente nel testo e peraltro ripreso in alcuni ordini del giorno che il Governo ha preannunciato di accogliere.

ENZO SAVARESE evidenzia l'ennesima contraddizione politica che caratterizza l'azione del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mammola 2. 10, 2. 12 e 2. 13.

PAOLO BECCHETTI illustra il contenuto dell'emendamento Mammola 2. 14, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mammola 2. 14.

ENZO SAVARESE dichiara voto contrario sull'articolo 2, stigmatizzando l'atteggiamento di chiusura della maggioranza anche nei confronti di emendamenti dell'opposizione migliorativi del testo in esame.

PAOLO BECCHETTI dichiara il voto contrario del gruppo di Forza Italia sull'articolo 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO GASPERONI, *Relatore per la XI Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 3.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, concorda.

ENZO SAVARESE rileva che la formulazione dell'articolo 3 del disegno di legge non appare « in linea » con le pronunce della Corte di giustizia dell'Unione europea.

PIETRO ARMANI, sottolineata l'esigenza di garantire il libero esercizio del lavoro temporaneo nei porti, invita ad una più puntuale riflessione sull'articolo 3, il cui contenuto normativo si presta a contestazioni da parte dell'Unione europea.

PAOLO BECCHETTI ritiene che con la formulazione dell'articolo 3 si perseveri nell'orientamento seguito da tutti i Governi di centrosinistra succedutisi negli ultimi anni, volto ad « aggirare » la normativa comunitaria.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, osserva che l'approvazione del provvedimento in esame, contestualmente all'adozione del previsto regolamento di attuazione ed alla luce delle dichiarazioni rese dal rappresentante del Governo alla Camera il 27 gennaio scorso, consentirà di superare i rilievi formulati dalla Commissione europea sulla materia in discussione.

ERNESTO STAJANO, *Presidente della IX Commissione*, ritiene che l'articolato del disegno di legge sia coerente con le indicazioni prospettate nell'ambito dell'Unione europea e con le caratteristiche di un mercato globalizzato nel quale si affermi la libera concorrenza.

PAOLO MAMMOLA, premesso che nel nostro ordinamento giuridico non è prevista la fattispecie della manifestazione di volontà, rileva di non comprendere le ragioni per le quali non si è ritenuto di recepire nel testo in modo chiaro le osservazioni prospettate in sede comunitaria; riterrebbe pertanto opportuna una sospensione dell'esame del provvedimento, al fine di approfondire le questioni connesse all'articolo 3.

PRESIDENTE chiede al presidente Stajano se ritenga opportuna una pausa di riflessione.

ERNESTO STAJANO, *Presidente della IX Commissione*, considera irrituale la richiesta formulata dal Presidente, pur dichiarando di non opporsi ad un'eventuale adesione del Comitato dei diciotto a tale prospettiva.

ALTERO MATTEOLI invita il Parlamento a riflettere sulla normativa introdotta dall'articolo 3, che di fatto affida l'intera gestione dei porti alle autorità portuali.

UGO BOGHETTA, premesso che, a suo avviso, l'avvio delle procedure di infrazione nei confronti dell'Italia è stato stimolato dalle realtà imprenditoriali del nostro Paese, ritiene che il disegno di legge debba essere approvato.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la sospensione dell'esame del provvedimento, al fine di consentire al Comitato dei diciotto di affrontare le delicate questioni di merito poste con riferimento all'articolo 3.

PRESIDENTE rinnova la richiesta ai presidenti della IX e della XI Commissione in ordine all'opportunità di una riunione del Comitato dei diciotto, che imporrebbe la sospensione dell'esame del provvedimento in aula. Ove tale esigenza non fosse ravvisata, l'Assemblea sarebbe chiamata a pronunciarsi in merito, previo eventuale dibattito incidentale.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, ritiene che non esistano le condizioni per una convocazione del Comitato dei diciotto, ferma restando la possibilità di valutare l'opportunità di una sospensione *tout court* dell'esame del provvedimento.

Dopo un intervento favorevole del deputato Selva, la Camera respinge la proposta formulata dal deputato Vito.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Chincarini 3.3.

ENZO SAVARESE, parlando sull'ordine dei lavori, invita i deputati del gruppo di Alleanza nazionale a partecipare ad una importante riunione della federazione romana del partito.

PRESIDENTE giudica improprio l'intervento del deputato Savarese.

PAOLO BECCHETTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Mammola 3.12.

DIEGO ALBORGHETTI osserva che il contenuto del provvedimento contrasta con le esigenze del libero mercato, non consentirà uno sviluppo del sistema portuale italiano e determinerà l'avvio di un'ulteriore procedura di infrazione da parte della Commissione europea.

ALESSANDRO RUBINO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizione in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Mammola 3.12.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,55, è ripresa alle 19,55.

PRESIDENTE rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 109).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 8 giugno 2000, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 110).

La seduta termina alle 20.